



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIIC8D4005**

**I.C. VIA MANIAGO/MILANO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Le varie provenienze sia geografiche, sia socio-economiche e i differenti Bisogni Educativi Speciali sviluppano negli alunni e nei docenti la capacità di approccio alla diversità, migliorano le competenze sociali e di cittadinanza. Incentivano percorsi didattici multiculturali e favoriscono una didattica aggregante e interattiva, con connotati esperienziali.	La scuola si attiva per un costante adeguamento della didattica e l'attivazione di percorsi di inclusione.

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il contesto del territorio è molto eterogeneo dal punto di vista socio-culturale ed economico. Nel corrente anno scolastico la scuola ha aderito a molte iniziative in collaborazione con enti del territorio promuovendo attività a favore degli alunni: Scuole aperte 2.0 del Comune di Milano, Progetto Qubi, Progetto Periferie Creative in rete con altri Istituti del territorio, adesione a bandi con enti del terzo settore. Sono presenti sul territorio l'UONPIA di zona, diversi centri privati di supporto e cooperative per l'ausilio alle famiglie in difficoltà. La scuola ha una convenzione con il Centro Psico Pedagogico Bracco, che offre un servizio gratuito di consulenza a docenti e genitori, un servizio di psico-diagnostica per gli alunni della scuola primaria e progetti di prevenzione del fenomeno del bullismo. I contributi degli Enti Locali sono relativi a stanziamenti per l'assistenza educativa agli alunni con disabilità e supporto ai minori con situazioni di forte disagio familiare. Ci sono contributi del Consiglio di Zona finalizzati al Diritto allo Studio che forniscono supporto alle attività degli insegnanti. Altri contributi del Consiglio di Zona sono destinati a iniziative con rilevanza culturale che coinvolgono il territorio. La scuola aderisce alla rete PoloStart1 con lo scopo di ottimizzare risorse umane e materiali finalizzate all'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana.	In un territorio variegato ed eterogeneo è importante cercare strategie significative per rispondere alle richieste delle varie tipologie di utenza.

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

Tutti i plessi sono ottimamente serviti dai mezzi pubblici. L'Istituto è composto da tre edifici scolastici con strutture differenti. Nella scuola secondaria e in una primaria sono presenti ascensori e scale di sicurezza esterne. In tutti e tre gli edifici sono presenti servizi igienici per disabili, giardini attrezzati per il gioco e per le attività didattiche e spazi per le attività sportive. All'interno sono presenti in tutti gli edifici, una o due palestre, laboratori di informatica, di attività espressive e una biblioteca. La scuola possiede un'ottima dotazione di LIM (una per classe alla secondaria e copertura quasi completa delle classi della primaria). La strumentazione informatica dell'Istituto nel complesso è recente e aggiornata; è presente la connessione Internet in tutte le classi. Accanto alle fonti di finanziamento istituzionale, la scuola si avvale dei contributi volontari delle famiglie e della partecipazione attiva delle stesse tramite le Associazioni genitori dei rispettivi plessi. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando a bandi pubblici e accordi di rete. Nel corrente anno scolastico sono stati portati a termine nel plesso della scuola secondaria i lavori di adeguamento antincendio che sono in corso anche alla scuola primaria. In tutti e tre i plessi, anche grazie al contributo delle Associazioni genitori, ci sono stati interventi di miglioramento della struttura scolastica: le scuole sono state abbellite e ridipinte.

L'Istituto si compone di tre plessi, due primarie e una secondaria con un'utenza eterogenea. Questo rende necessaria una didattica che da una parte valorizzi le eccellenze e dall'altra sia inclusiva nei confronti degli alunni più in difficoltà.

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei docenti si colloca nella fascia d'età 45-54 anni. La maggioranza è a tempo indeterminato. Nelle due scuole primarie quasi la metà degli insegnanti è in possesso di una laurea. All'interno del Collegio alcuni insegnanti sono in possesso di più lauree, master di specializzazione e certificazioni informatiche e linguistiche. Ciò ha permesso il miglioramento della metodologia didattica e l'innovazione attraverso le TIC. Il Dirigente reggente possiede un'esperienza più che decennale. La DSGA è una figura stabile all'interno della Segreteria e ha maturato solide competenze che consentono un accurato svolgimento delle pratiche amministrativo-contabili. La maggior parte dei collaboratori scolastici è di ruolo, presta servizio stabilmente nella scuola e contribuisce al buon funzionamento della scuola; la quasi totalità del personale di Segreteria è di ruolo, in ogni ufficio è presente un coordinatore delle attività, con comprovata esperienza nel settore di competenza.</p>	<p>Un vincolo normativo riguarda l'impossibilità di sostituire gli assenti con supplenti per assenze inferiori a 10 giorni per la scuola primaria, 15 giorni per la scuola secondaria. La normativa non prevede che si possa sostituire il personale di Segreteria per assenze di qualunque durata.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto la quasi totalità degli alunni di scuola primaria viene ammessa alla classe successiva e si riscontra un'alta percentuale anche alla secondaria. Si registrano alcuni abbandoni in corso d'anno dovuti principalmente a trasferimenti per motivi familiari. Il successo formativo degli alunni viene perseguito attraverso varie azioni: - un lavoro di continuità in verticale finalizzato alla formazione di classi il più possibile omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno; - definizione di percorsi di recupero e consolidamento per gli alunni con difficoltà; - predisposizione di attività didattiche flessibili che permettono la personalizzazione dell'itinerario di apprendimento. In merito ai trasferimenti in corso d'anno, riguardano un numero ristretto di studenti della secondaria, per cui la scuola ha ritenuto opportuno avviare percorsi di studio alternativi in accordo con le famiglie, con l'obiettivo del successo formativo degli allievi.</p>	<p>I risultati generali in uscita dalla scuola secondaria mostrano valori medio-bassi rispetto agli esiti finali (fascia del 6), soprattutto relativamente all'a.s. 2017/18. Si ritiene che tale dato sia dovuto all'introduzione del D.Lgs 62/2017, in base al quale l'esito finale è determinato per il 50% dal voto di ammissione. Un'analisi scorporata dei risultati d'esame mette in effetti in luce la positività degli esiti delle singole prove. L'Istituto ha avviato una riflessione in merito.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7) e' superiore ai riferimenti nazionali, soprattutto relativamente all'a.s. 2017/18. Si ritiene che tale dato sia dovuto all'introduzione del D.Lgs 62/2017, in base al quale l'esito finale è determinato per il 50% dal voto di ammissione. Un'analisi scorporata dei risultati d'esame mette in effetti in luce la positività degli esiti delle singole prove. L'Istituto ha avviato una riflessione in merito.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda la scuola primaria, gli alunni nell'anno scolastico 2017/18 hanno conseguito esiti superiori o in linea con la media nazionale e regionale. Per quanto riguarda la prova di italiano delle classi quinte, l'effetto scuola è pari alla media regionale, mentre per matematica è leggermente positivo.</p>	<p>Gli alunni della scuola secondaria hanno conseguito risultati inferiori alla media nazionale e regionale. Si ritiene che tali esiti siano dovuti soprattutto alla minore motivazione degli alunni verso le prove Invalsi, che non rientrano più fra quelle d'esame. Sulla base di tali esiti si rileva comunque la necessità di proseguire da una parte percorsi di acquisizione e rinforzo delle competenze nelle varie discipline, dall'altra percorsi di preparazione specifica alle prove.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto lavora maggiormente sulle competenze di comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze sociali e civiche (rispetto delle regole e senso di responsabilità). Sono presenti i seguenti documenti atti a tracciare percorsi didattici condivisi ed unitari: - curricoli verticali per competenze - documento di valutazione contenente gli indicatori per l'attribuzione dei voti. Per la valutazione delle competenze di cittadinanza ci si riferisce al curriculum e agli indicatori per l'attribuzione del giudizio di comportamento. Le seguenti competenze chiave: - imparare ad imparare - spirito di iniziativa e imprenditorialità - consapevolezza ed espressione culturale caratterizzano i percorsi didattici in senso trasversale. Abitualmente si effettuano verifiche di</p>	<p>E' in corso la preparazione di verifiche condivise per matematica alla scuola secondaria.</p>

italiano condivise di Istituto da somministrare agli alunni di primaria e secondaria in precisi momenti del percorso scolastico.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda le prove Invalsi l'evoluzione nei risultati degli studenti di scuola primaria evidenzia esiti in linea o superiori alle medie regionali e nazionali. Per italiano, l'evoluzione nei risultati degli studenti di scuola secondaria evidenzia esiti inferiori rispetto alla media regionale, superiori rispetto a quella nazionale. Per matematica l'evoluzione nei risultati è superiore alle medie regionali e nazionali. Un gruppo di lavoro monitora l'andamento degli alunni delle primarie dell'Istituto al termine del primo anno di scuola secondaria e l'andamento degli alunni della secondaria di I grado al termine del primo anno di scuola superiore. Per quanto riguarda la scuola secondaria, gli alunni che si inseriscono in percorsi di istruzione liceale e in percorsi di istruzione professionale (5 anni e leFP) riportano esiti per la maggior parte positivi.</p>	<p>Per quanto riguarda gli esiti a distanza della scuola secondaria (analisi effettuata nell'a.s.2017/18) nei percorsi di istruzione tecnica aumentano le percentuali di alunni con esiti negativi o sospesi. Uno studio dettagliato dei dati ha evidenziato che gli alunni iscritti presso l'istruzione tecnica a fronte di un consiglio orientativo che li indirizzava verso l'istruzione professionale riportano esiti negativi o sospensione del giudizio.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi

	<p>nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
--	---

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I curricoli delle diverse discipline definiscono i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, a partire dalla prima primaria, fino al termine della scuola secondaria di I grado. Tali traguardi sono stati declinati in base alle caratteristiche del contesto in cui opera la scuola, nel rispetto delle linee guida ministeriali. Nel'a.s. 2017/18 i curricoli sono stati arricchiti dall'elaborazione di criteri di valutazione comuni e condivisi con conseguente pubblicazione del Documento di Valutazione. Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono previsti percorsi volti a motivare all'apprendimento e ad arricchire la didattica. Essi sono in raccordo con il curricolo di Istituto. Sono stati elaborati dei progetti di Istituto condivisi. Nella scuola secondaria sono presenti i dipartimenti di disciplina per la progettazione didattica. I docenti di scuola primaria programmano abitualmente insieme a cadenza settimanale. Sono previsti momenti di incontro per la verifica e la revisione delle attività didattiche progettate. A seguito della valutazione degli studenti la scuola secondaria realizza corsi di recupero/approfondimento in orario extracurricolare. Alla scuola primaria tali attività vengono svolte durante l'orario curricolare attraverso la personalizzazione della didattica. Esistono strumenti di valutazione comuni per le diverse discipline in entrambi gli ordini di scuola. Anche per le competenze sociali e civiche esiste una griglia di valutazione comune. Esistono prove comuni di istituto di italiano e matematica con criteri comuni per la correzione delle prove.</p>	<p>La scuola non ha ancora formalizzato i traguardi per le competenze chiave non direttamente legate alle discipline, ad eccezione delle competenze sociali e civiche, per le quali è stato elaborato un curricolo di Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica, che alla scuola primaria viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono sia alle esigenze di apprendimento degli studenti sia alle richieste delle famiglie. Alla scuola secondaria si mette in atto la flessibilità oraria (moduli orari di 50/55 minuti) che consente l'attivazione di percorsi di recupero/approfondimento. I tre plessi dispongono di laboratori funzionanti. Nelle scuole primarie sono presenti le seguenti aule-laboratorio: informatica, pittura e manipolazione, biblioteca, musica, aula speciale di sostegno. Nella scuola secondaria sono attivi tre laboratori di informatica, biblioteca, laboratorio di arte, aula di musica, laboratorio di scienze e tecnologia, laboratorio linguistico, aule speciali di sostegno dotate di LIM. Tutti i laboratori dell'Istituto sono affidati a docenti responsabili che sovrintendono al loro corretto funzionamento e curano l'aggiornamento del materiale proponendo i necessari nuovi acquisti. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. Tutte le classi fruiscono di un PC portatile e di PC a disposizione per alunni con difficoltà di apprendimento. Nella quasi totalità delle aule e dei laboratori sono presenti le LIM. In tutti e tre i plessi dell'Istituto esiste una biblioteca alla quale accedono gli alunni accompagnati dai docenti in collaborazione con volontari delle Associazioni dei genitori. Vengono organizzati percorsi di promozione della lettura. La scuola ha aderito alla sperimentazione didattica MODI in rete con altri Istituti di Milano e provincia e in collaborazione con il Cedisma (Università Cattolica). Molti docenti adottano metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica). A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (ad es. Comunicazione Aumentativa Alternativa). A partire dall'a.s. 2019/20 presso la scuola primaria Fermi verrà attivato un percorso di potenziamento cognitivo attraverso il gioco secondo il metodo Feuerstein. L'Istituto ha un regolamento interno. Le regole sono oggetto di riflessione quotidiana in classe e in tutti i momenti educativi della giornata. Il curricolo verticale di cittadinanza e costituzione ha consolidato le buone pratiche educative già in atto. La scuola secondaria</p>	<p>Non sempre i docenti sfruttano appieno le potenzialità degli spazi laboratoriali. L'attuazione di una didattica innovativa così come prevista dagli orientamenti del Collegio docenti è lasciata all'iniziativa dei singoli docenti: non sempre è possibile agire su percorsi condivisi. Le relazioni tra studenti sono generalmente positive, anche se in alcune classi non si riesce a consolidare un adeguato spirito di gruppo.</p>

ha elaborato un patto di corresponsabilità educativa che viene condiviso con le famiglie. Tutti gli studenti sono coinvolti in attività per la promozione delle competenze sociali, nel riordino della classe e nel rispetto degli spazi comuni. Fin dalle prime classi della scuola primaria vengono assegnati responsabilità e ruoli adatti alle varie età. E' pratica quotidiana l'aiuto tra pari, il confronto con alunni più in difficoltà, l'attenzione a promuovere la collaborazione e lo spirito di gruppo.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non sono usati con la stessa frequenza da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche ma non sempre a questi segue una programmazione realmente condivisa. In molte classi gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza

La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti: - con disabilità (DVA). Si incentiva la loro partecipazione alle attività in classe, coinvolgendoli in quelle per loro più motivanti. Vengono attivati percorsi di apprendimenti specifici per il singolo o per gruppi di alunni con esigenze comuni. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano il consiglio di classe, gli specialisti e i genitori (GLHO) e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato in itinere e attraverso la verifica finale sul percorso svolto. - con bisogni educativi speciali (BES). Si elaborano Piani Didattici Personalizzati periodicamente aggiornati alla luce dei risultati conseguiti ed è presente un progetto specifico. Le ore residue dell'orario di cattedra dei docenti sono dedicate all'alfabetizzazione e a corsi di recupero disciplinari per gli alunni, oltre che per il

#### Punti di debolezza

Al di là dei PEI per gli alunni con disabilità, dei PDP per gli alunni BES e dei PPT per gli alunni neo arrivati stilati su una griglia comune e secondo la normativa vigente, per gli altri interventi di recupero e potenziamento non vi sono procedure standardizzate comuni a tutti i docenti.

<p>potenziamento delle competenze in vista dell'esame di Stato. - con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Per questi ultimi viene attivato uno screening per la prevenzione a partire dal secondo anno della scuola primaria e in relazione ai casi evidenziati vengono predisposte le misure idonee (compensative e dispensative). Nella scuola secondaria viene attivato un percorso nelle classi terze in vista dell'esame di fine ciclo. - Neo Arrivati in Italia (NAI). La scuola ha redatto un protocollo di accoglienza e promuove la formazione per una didattica interculturale. Vengono attuati percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri. La scuola aderisce al Polo Start 1, rete di scuole che organizza misure per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri. Non ci sono gruppi definiti a priori e stabili di alunni che necessitano di recupero. Ci sono alunni che presentano situazioni di fragilità o che possono incontrare difficoltà: le docenti valutano di volta in volta come aiutarli ad affrontarle. Le difficoltà vengono valutate caso per caso. In alcune classi vengono creati gruppi di livello mobili oppure gruppi eterogenei all'interno dei quali gli alunni sono incentivati ad aiutarsi reciprocamente. In base alle caratteristiche dello studente e alle sue reali necessità vengono monitorati l'apprendimento e i risultati raggiunti. Nella scuola secondaria vengono organizzati corsi di recupero per gli alunni insufficienti. Il potenziamento delle eccellenze viene perseguito con approfondimenti mirati, anche in orario extracurricolare e individualizzando i percorsi di apprendimento a seconda anche degli interessi degli alunni (Kangaroo di matematica, KET, DELF, preparazione al latino, borsa di studio Sgroi per alunni meritevoli premiati annualmente all'interno delle classi terze della secondaria di I grado); tali interventi sono efficaci.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto ha un progetto di continuità ben articolato. E' presente un gruppo di lavoro per il raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; i docenti membri definiscono un percorso didattico e uno parallelo orientato al passaggio di informazioni con un questionario condiviso in vista della formazione delle classi prime. Anche nella scuola secondaria è presente un gruppo di lavoro per il raccordo: i docenti organizzano incontri di presentazione della scuola e attività laboratoriali per i bambini delle classi quinte. Sono previsti incontri tra insegnanti per il passaggio di informazioni. Al termine dell'anno per entrambi gli ordini di scuola vengono organizzati colloqui con i genitori delle future prime per acquisire informazioni legate al vissuto quotidiano dei bambini e dei ragazzi. Anche questi dati vengono incrociati con i precedenti. I genitori che lo desiderano consegnano alla scuola primaria il profilo in uscita della scuola dell'infanzia redatto secondo un modello elaborato. La scuola secondaria ha un progetto Orientamento finalizzato alla conoscenza di sé e alla maturazione della capacità di scegliere consapevolmente il proprio percorso di studi futuro. Viene organizzato un campus di orientamento a cui partecipano le scuole superiori del territorio. Quanto realizzato è efficace.</p>	<p>Nelle attività di orientamento organizzate dalla scuola secondaria non sono state coinvolte direttamente le famiglie. E' in atto una riflessione sulla realizzazione di modalità organizzative che consentano una partecipazione maggiore dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA</b> La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le famiglie hanno una prima informazione sull'identità dell'Istituto e i suoi percorsi fin dalle riunioni per la presentazione delle scuole. In seconda istanza condividono insieme al Consiglio di classe le scelte specifiche adottate per rispondere ai diversi bisogni educativi degli alunni. La scuola è in relazione con il territorio, inteso come ente locale ed altre agenzie educative, attraverso convenzioni, accordi, partenariati per il raggiungimento delle finalità previste nella sua missione.</p> <p><b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ</b> A fine anno tutti i referenti dei progetti annuali e dei processi consolidati presentano una relazione scritta in cui esplicitano il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le difficoltà incontrate e le ipotesi di miglioramento. Tali relazioni sono condivise con il Collegio Docenti. Sono stati elaborati strumenti di monitoraggio relativi a: - risultati prove Invalsi; - valutazioni del comportamento; - esiti a distanza per la scuola primaria e secondaria; - questionario rivolto all'utenza interna.</p> <p><b>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> La scuola ha individuato sei aree per le funzioni strumentali, a cui si aggiunge l'area dell'orientamento presso la scuola secondaria, per un totale di quattordici docenti. Il fondo di istituto viene ripartito in base alla disponibilità dei docenti a ricoprire incarichi e a partecipare a gruppi di lavoro. I docenti, nel momento in cui ricevono la designazione in qualità di referenti di progetto/gruppo di lavoro, hanno un elenco scritto di compiti e di attività da portare a compimento, sia a livello di risultati, sia a livello organizzativo. A fine anno ognuno produce una relazione scritta da presentare al Collegio docenti. Tutte le unità di personale ATA hanno ricevuto compensi dal fondo di Istituto.</p> <p><b>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE</b> L'allocazione delle risorse economiche, come emerge dalla contrattazione Integrativa d'Istituto e dalla relazione illustrativa del Dirigente al Programma Annuale, risponde alle scelte educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola ha individuato 5 aree di progetto con validità triennale, all'interno delle quali si inseriscono annualmente i progetti di Istituto: 1. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ 2. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO 3. SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 4. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ 5. POTERSI ESPRIMERE PER CRESCERE CON GLI ALTRI</p>	<p>Non tutti i docenti danno la propria disponibilità per svolgere attività aggiuntive a favore della comunità scolastica. La normativa non prevede la sostituzione degli assistenti amministrativi. Per quanto riguarda i docenti, alla scuola primaria la nomina di un supplente è possibile solo per assenze superiori a 10 giorni. Nella scuola secondaria per assenze superiori a 15 giorni. Il numero elevato di progetti proposti dai docenti (con buon coinvolgimento delle famiglie) aumenta l'indice di frammentazione della spesa, abbassando sensibilmente il costo medio per progetto rispetto ai parametri di riferimento.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>FORMAZIONE</b> La scuola Ha investito risorse per consolidare il processo di informatizzazione di tutte le pratiche amministrative sia per l'area didattica che per quella contabile e del personale. Tutti gli assistenti amministrativi sono stati formati e utilizzano la Segreteria Digitale; le strumentazioni sono state adeguate e il processo di dematerializzazione è ben avviato. Diverse unità del personale Collaboratore Scolastico sono in grado di utilizzare strumenti informatici per interagire con l'Amministrazione. La scuola ha completato la formazione sulla sicurezza e sulla privacy e ha aderito alla formazione prevista per le scuole della rete di sperimentazione didattica Modi. Un gruppo di docenti ha aderito ai corsi organizzati dall'Ufficio scolastico per l'ambito 21 in varie aree. Molti docenti hanno partecipato ad iniziative individuali di formazione.</p> <p><b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</b> Pur non essendo stata fatta un'indagine sistematica sulle competenze del personale, il Dirigente ha affidato gli incarichi basandosi sulle disponibilità manifestate dai docenti anche attraverso colloqui individuali, presentazione formale di candidatura e curriculum. E' stato effettuato un costante monitoraggio sull'adeguatezza delle assegnazioni effettuate con eventuali integrazioni in itinere. L'assegnazione da parte del Ministero del bonus per la valorizzazione del personale docente ha consentito di premiare coloro che maggiormente si sono spesi per l'Istituzione scolastica.</p>	<p>Al momento non esiste un archivio cartaceo/elettronico relativo alle competenze del personale.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola aderisce alle iniziative formative del territorio (es. Ambito 21, reti di scuole...). Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO</b> La scuola partecipa a numerosi accordi di rete e collaborazioni con soggetti diversi. In particolare: - periferie creative con capofila Istituto Maxwell: possibilità di usufruire di ambienti didattici innovativi; - sperimentazione didattica MODI con capofila IC Ciresola per una didattica personalizzata; - progetto Qubi e Scuole Aperte 2.0 per l'arricchimento dell'offerta formativa. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, l'Istituto fa parte di una rete di scuole che aderiscono al Polo Start con finanziamenti ministeriali. La finalità è l'inclusione degli alunni stranieri neoarrivati, l'acquisizione delle strumentalità di base della lingua italiana, la costruzione delle competenze di cittadinanza. Partecipa anche ad una rete di scuole per l'inclusione degli alunni diversamente abili, molto determinante visto l'alto numero di studenti con questa peculiarità presenti nell'Istituto in entrambi gli ordini di scuola. Per quanto concerne, più in generale, l'area dei BES l'Istituto si avvale di collaborazioni con numerosi enti territoriali, quali Tempo per l'Infanzia, Centro di Formazione Professionale Piamarta, Centro Psico Pedagogico Bracco, Società Umanitaria. Quanto sopra permette di creare opportunità concrete per rispondere ai bisogni diversificati degli alunni.</p> <p><b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</b> Le famiglie dell'Istituto sono organizzate in tre Associazioni Genitori, che si relazionano costantemente con la comunità educante, fornendo oltre al supporto materiale ed economico in numerose occasioni,</p>	<p>In tutte e tre le scuole la partecipazione dei genitori agli incontri formalizzati con i docenti (assemblee di classe, riunioni, colloqui, attività formative rivolte alle famiglie) è a volte esigua.</p>

anche importanti feedback e spunti di miglioramento. I genitori sono molto disponibili alla collaborazione per la realizzazione di interventi formativi o progetti. La scuola è dotata di Registro Elettronico, visibile a tutte le famiglie, sia della scuola primaria, sia della secondaria e possiede un sito secondo normativa che è strumento di comunicazione on-line per le famiglie.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.*

#### Traguardo

*Ricondurre gli esiti in media con i parametri regionali per tutte le prove nei due ordini di scuola.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Declinazione di obiettivi per lo sviluppo della competenza Consapevolezza ed espressione culturale e Competenze digitali.*

##### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Costituire un team di docenti formati, coordinati da una funzione, che monitori gli esiti delle prove INVALSI formulando proposte migliorative.*

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Organizzare percorsi di formazione sulla didattica per competenze disciplinari (italiano, matematica, inglese).*

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Formare i docenti alla lettura degli esiti prove nazionali.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione delle competenze chiave europee. Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.*

#### Traguardo

*Sistematizzare e monitorare con strumenti di valutazione specifici il lavoro svolto a scuola in merito all'acquisizione delle competenze chiave europee. Sviluppare le competenze digitali.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Declinazione di obiettivi per lo sviluppo della competenza Consapevolezza ed espressione culturale e Competenze digitali.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, emerge che l'Istituto presenta ancora qualche criticità nell'area delle Competenze chiave europee. Occorre infatti che il lavoro su tali competenze venga sistematizzato e monitorato con strumenti di valutazione specifici. Appare anche necessario lavorare sugli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali. Infatti, pur non essendo tali risultati negativi in assoluto, essi non sono omogeneamente positivi in tutte le classi e in tutte le prove.